Lunedì 3 Settembre 1906 — UDINE - Anno XI - N. 209

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . . Cent. 30
In Cronaca . . . . » 50
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, N. 6

Fatti e commenti

La vergine russa.

Intorno alle eroiche giovinette russe ha scritto Ivan Tourguenew una terribile pagina che riproduciamo perchè ci sembra, in questi giorni, di grande attualità:

« Vedo un immenso e tetro palazzo, su cui s'apre spalancata una porta strettissima, dietro cui si scorge una completa e paurosa oscurità. Sulla soglia sta ritta, per entrare, una giovanetta... una fanciulla russa.

Dal buio impenetrabile soffia un vento glaciale, e, col vento, dal fondo dell'edificio esce una voce lenta e cavernosa:

— O tu! che vuoi passar questa soglia, sai che ti aspetta?

— Lo so — risponde la fanciulla.

— Il freddo, la fame, l'odio lo scherno, il disprezzo, gli insulti, la prigione, le sofferenze ed anche la morte.

— Lo so.

— L'isolamento completo, l'allontanamento da tutto.

— Lo so. Sono pronta. Sopporterò tutti i dolori e tutte le miserie!

— Non solo inflitte dai tuoi nemici, ma anche dai tuoi parenti ed amici?

— Sì, anche da essi.

— Sta bene. Sei pronta al sacrificio?

— Sì.

— A un sacrificio anonimo? Tu morrai, e nessuno, nessuno saprà neppure qual nome onorare.

— Non ho bisogno di riconoscenza, nè di pietà. Non mi importa che alcuno si ricordi di me.

— Sei tu pronta per un delitto?

La fanciulla china, pensosa per un momento la testa; e poi:

— Sì, anche anche per un delitto.

La voce tace prima di continuare le sue domande.

— Sai tu — riprende alfine — che puoi perdere anche la fede in tutto ciò a cui credi ora... puoi accorgerti che venendo qui ti sei ingannata, e che inutilmente hai sacrificata la tua vita?

— So anche questo, ma voglio entrare lo stesso!

— Entra dunque!

La fanciulla passa la soglia, e una pesante saracinesca cade alle sue spalle.

— Una pazza! — esclama qualcuno dal di fuori.

— Una santa! — risponde una voce venuta non si sa dove ».

Religione e politica.

La enciclica papale che mette la museruola ai preti democristi e autonomi, porse occasione ad un giornale di conversare con un vecchio curato di campagna, pieno di buon senso. Tra l'altro egli disse queste parole:

« Si crede adesso di far bene mescolando il buon nome e la responsabilità degli ecclesiastici nelle contese politiche: si *aiutano i conservatori a diventare deputati, si discutono le pretese degli operai* verso i proprietari *prendendo parte per gli uni* contro gli altri; si crede con ciò di formare un partito. Ma è forse una grande illusione. *Chi ci rimetterà in fin dei conti sarà la Chiesa. Quelli stessi che ora ci accarezzano per essere aiutati, ci respingeranno. Fra vent'anni, seguitando così, saremo venuti in odio a tutti.* Sarebbe molto meglio che ci raccogliessimo nell'esercizio del nostro ministero religioso. E ci sarebbe tanto da fare per questo! .. »

Noi non sapremmo dire meglio di questo vecchio curato.

Gli inconsolabili

La satira sulle « vedove neonsolabili » e sulle « eterne memorie » dei coniugi rimasti soli è vecchia quanto il mondo, o almeno quanto le gesta della matrona d'Efeso narrate da Apulejo. Ora, la statistica sembra disposta a dar ragione alla satira. Infatti, dalla statistica risulta che a Parigi su 2370 vedovi, 148 si sono riammogliati prima che fosse trascorso l'anno della loro vedovanza, 628 poco dopo; e, alla fine di tre anni, tutti, meno 37, erano già convolati a nuovi imenei. Ma se i vedovi hanno fretta, le vedove hanno più fretta di loro. Basti dire che su 1907 « inconsolabili » ben 1094 erano passate a seconde nozze entro i primi diciotto mesi della loro increscìosa solitudine.

La reazione trionfa a Milano

Greppi eletto al II° Collegio

Ieri ebbe luogo l'elezione politica del II° Collegio. Su 8525 inscritti ne accorsero alle urne 3850: votò quindi il 46 per cento.

L'ing. Greppi fu eletto con 2165 voti e Majno ne riportò 1698.

La vittoria si deve unicamente ai preti i quali presero la direzione della *battaglia elettorale: convertirono le sagrestie in uffici elettorali: chiamarono le donne per far da loro catechizzare i mariti e i figliuoli*; e con tutte le arti di cui dispongono, vollero riuscire.

LA MORTE DI GIUSEPPE GIACOSA

Da Parella Ivrea, ove si era ridotto colla famiglia, giunge la notizia che ieri è morto a mezzogiorno Giuseppe Giacosa. Aveva 59 anni.

Con Giuseppe Giacosa si spegne uno degli autori più forti e più apprezzati del nostro teatro di prosa. Giacosa ottenne il suo primo e forse maggiore trionfo con quelle celebri fiabe medievali: *Una partita a scacchi e Trionfo d'amore*, che, pur non ostante tutto il loro convenzionalismo romanticheggiante che provocò l'aspro sdegno di Giosue Carducci, contengono indubitatamente versi belli e delicati e squisitamente suggestivi.

Non è frase vana il dire oggi che un desolante vuoto avviene nel teatro italiano colla morte del Giacosa, il cui nome sarà pronunciato sempre accanto a quelli gloriosi di Ferrari, Cossa e di Gallina.

CORRADO RICCI direttore generale delle Belle Arti

Il Consiglio dei Ministri ha ieri l'altro deliberato la nomina di Corrado Ricci a direttore generale delle Belle Arti.

Strano incarico ufficiale a una signorina

Si ha da Berlino che il Governo tedesco ha incaricato la signorina Maria Winkor di andare ad Utah a fare un'inchiesta sulle abitudini dei mormoni (poligami), e di redigere un rapporto sulla voce corsa di un reclutamento, da parte dei mormoni, delle ragazze tedesche.

CRONACA PROVINCIALE

Cividale

La questione Capitolare

31. O per una ragione o per l'altra abbiamo sempre dovuto, contro nostra volontà, rimandare da oggi a domani, il proseguimento dei nostri studi intorno alla spinosa e pur tanto interessante questione dello Spedale.

Trattando della parte economica non è da escludersi neppure la speranza che le risorse patrimoniali possano aumentare.

Anche senza pensare, come sarebbe giusto, a più benefattori per il solo miglioramento dei metodi di coltivazione e per il rialzo generale degli affitti, è lecito sperare che l'amministrazione potrà in progresso di tempo ricavare, un maggiore beneficio dai suoi fondi.

Perchè quindi pretendere di diminuire in via perpetua gli obblighi stabiliti dai testatori? Questo provvedimento, secondo il modesto nostro parere, riuscirebbe di grave danno morale e materiale per il P. L.

Mettendo da parte l'abolizione od anche la sospensione delle piazze gratuite a favore del Comune, la speciale Commissione incaricata degli studi in argomento, non ha inteso e non intende, come pur noi non intendiamo, di consigliare il Comune a rifiutarsi dal venire in aiuto del P. L. Anzi.

Effettivamente la somma necessaria (non per le 65 mila lire dell'ultimo progetto, che a lavori compiuti potrebbero *raggiungere le 80 mila*) può essere di grave imbarazzo per l'amministrazione dell'Ospedale nelle presenti condizioni, e noi crediamo che proponendosi di consolidare la situazione finanziaria in modo da assicurare per sempre la sua capacità ad adempire i suoi obblighi, il comune aiutando il P. L. farà non solo opera altamente civile, ma anche prenderà un provvedimento di buona amministrazione. Continueremo.

La beneficenza

2 — Nel mese di agosto la nostra C. di R. ha elargite N. 3371 razioni di minestra da un litro, delle quali 95 solamente a pagamento.

Rinuncia

L'Ill. sig. presidente del Monte di Pietà cav. Guglielmo De Claricini e l'egr. sig. Pietro Del Torre consigliere anziano, presentarono le loro dimissioni.

Siamo spiacenti delle prese determinazioni.

Non è vero

Non è nostra la notizia mandata al *Paese* della risurrezione del *Natisone* giornale anticlericale.

Abbiamo bensì sentito parlare della necessità (?) di un giornale di intonazione pura e semplice democratica, ma non ci siamo fidati a spacciare la notizia, perchè non ci sembrava ancora, come tutt'ora non ci sembra, seria e tale da prestarle fede.

Scampagnata

Ieri fra gli assidui della « Centrale », venne compiuta una gita nella ridente Faedis.

Detto fatto con una giardiniera Slepinkaer alle 26 parti con il grosso della colonna seguita da *Vittorio*, da motociclette e da *biciclette*.

Dopo una girata attorno quegli ameni colli, e tratte alcune fotografie da un dilettante artista della bella compagnia, tutti quanti sedettero a mensa all'Albergo « della Bianca » imbandita come Dio comanda in simili contingenze. I piatti si succedevano con una certa velocità, e non mancarono gli uccelletti con la polentina, i vini prelibati.

La lieta brigata era numerosissima, ed il buon umore regnò per tutta la seduta. Gentili signore e signorine mantennero costantemente la nota gaia ed intonata.

Al Caffè fece un'improvvisata una specie d'orchestrina, e quindi un po' di esercizio, ma... sul duro terrazzo.

Alle 24 la simpatica compagnia era felicemente di ritorno, e lo sbarco avvenne precisamente in Piazza Paolo Diacono « Alla Centrale ».

Breve sosta e poi... buona notte.

Ordinatori di questa riuscitissima *prima gita campestre della stagione* i signori Accordini dott. F. e Moro ing. V. ai quali per conto nostro e per conto della numerosa brigata facciamo i mirallegro, augurandoci il bis, il *tris* ecc. di questi geniali e simpatici convegni.

Patronato Scolastico

Sono aperte le lezioni al patronato scolastico ed al ricreatorio. Finora il concorso però è scarso. Speriamo che i genitori vogliano approfittare di questa benefica istituzione.

Spilimbergo

Nomina del segretario comunale

31 — In seduta segreta, ieri, procedette il nostro Consiglio Comunale, alla nomina del Segretario che avvenne senza il prescritto avviso di concorso.

Perciò con voti favorevoli 13, astenuti uno, venne nominato il signor De Paoli — ora segretario a Casarsa — il quale dovrà assumere il posto entro il mese di settembre.

Grossa vincita al lotto

In paese si parla d'una grossa vincita al lotto fatta la decorsa settimana per la ruota di Milano. Dicesi che il fortunato incognito vincitore incasserà nientemeno che 60,000 lire. Fortunato lui!

Palmanova

Concittadino premiato

All'esposizione di Londra in cui aveva esposti i suoi prodotti, il pasticciere sig. Luigi Verzegnassi, venne testè premiato con *Gran Prix* e *Medaglia d'oro* per pane e paste di sua specialità. Sempre avanti signor Verzegnassi, a voi le nostre congratulazioni.

Porpetto

31 — Ieri ebbe luogo il fidanzamento ufficiale fra l'ing. Ineo De Vecchis Direttore del Zuccherificio di Porto Nogaro colla leggiadra signorina Maria Barattin.

Facendo i più fervidi auguri si congratulano gli amici

D. A. — G. A. — G. D. B.

Villa Santina

Echi delle feste di San Paolino

Società che non esistono in corteo

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Nell'elenco delle Associazioni cattoliche rappresentate alle Feste di Cividale si trovano anche le seguenti: Villa Santina, Invillino, Trava, Avaglio, Vinaio, Socchieve, che non esistono.

Tanto per la verità

Villa Santina, 1 - 9 - 1906.

Dott. *G. De Prato.*

S. Giorgio Nogaro

I cavalli e le carrozze di quei signori!

2. (*Furio*) — Il signor D'Agostini Urbano negoziante di qui, sapendo che l'ex fabbrica di zucchero è in liquidazione, ebbe ieri la poco felice idea di recarvisi sul luogo onde acquistare uno dei tre cavalli di proprietà della fabbrica stessa.

Il Direttore, figuratevi proprio esso, che, come sapete, è uno dei liquidatori, trovò tali e tanti pretesti sino acchè il sig. D'Agostini dovette ritornarsene senza nulla concludere, convinto anche lui come tant'altri che la liquidazione di quella povera fabbrica si farà quando e come piacerà al tiranno di Fraforeano....

Bella; il sig. D'Agostini voleva un cavallo, proprio un cavallo!

Ma se non si vendono le altre cose tanto meno si venderanno i cavalli e relative carrozze. I cavalli e le carrozze, dato il miracoloso caso della vendita, saranno sempre gli ultimi, anzi gli ultimissimi a vendersi. E come potrebbero altrimenti *scorrazzare* pel paese?...

Via siamo giusti! I *signori* debbono fare i signori.

Oh quanto pagherei esser io il cocchiere loro, in serpa, e con una bella frusta!...

Brigadiere che parte

Ieri mattina il signor Camana, comandante questa brigata di carabinieri partì per Abano colla speranza di trovarvi colà la guarigione dell'artrite che lo affligge.

All'egregio sottufficiale i nostri *auguri di pronta e completa guarigione*.

Consiglio Comunale

Venerdì 7 corr. si riunirà il Consiglio Comunale. Ci auguriamo che decida una volta *per sempre* sulla vecchia canonica del cappellano, se debba cioè essere oppur no adibita a cucina economica, a casa di ricovero o di abitazione di qualche agente urbano o per altri bisogni del paese.

Percotto

Comunicato

Egr. sig. Dirett. del giornale « Il Paese » Udine

La prego a voler pubblicare questa breve risposta al comunicato, del Sig. Pesamosca Umberto di qui, comparso, nel N. 208 del suo giornale:

Non credo opportuno raccogliere le nuove offese dal Signor Pesamosca Umberto indirizzatemi.

Due cose sole trovo degne di considerazione nel suo articolo: il desiderio di chiuder la polemica e la riserva di procedere contro di me *per la rifusione dei danni e per il discredito morale apportatogli.*

Su questi due punti *siamo* pienamente d'accordo; faccia pure il suo comando sono sempre pronto a rispondere delle mie azioni.

« . . . . coscienza m'assecura
La buona compagnia che l'uom franchéggia
Sotto l'usbergo del sentirsi pura. »

Percotto, 2 Settembre 1906

Moschini Cesare

Tolmezzo

A proposito di un'inchiesta

1. (*G*) — Il *Crociato* del 29 agosto piange amaramente il trasloco del R. Commissario dott. Zanetti; canta le di lui laudi e chiude con l'accenno che la Prefettura ha mandato il rag. Mantovani ad ispezionare l'Esattoria, suscitando in paese i più *disparati commenti*.

Ed il consigliere comunale di Tolmezzo avv. Candussio, in seduta 30 agosto domandò al Sindaco il risultato di tale verifica ed a quanto ammonta il fondo di cassa a mani dell'esattore cav. Giacomo Gressani, naturalmente, dirà lui, per rendere unissoni i disparati commenti cittadini.

Il Sindaco dimostrò all'interpellante che il fondo di cassa s'aggira sulle lire 4000, falcidiando, pur queste per pagamento eseguito di lire 1900 per mandato all'impresa Roste e degli stipendi del mese agli impiegati e salariati del comune; cosicchè nel 31 agosto alla cassa comunale di *Tolmezzo* ri... *(continua)*

DELITTO E GIUDIZIO

Tra poco nuove norme procedurali guideranno l'attività giudiziaria. Alcuni *errori* saranno certo eliminati. Ma il moto delle bilance della giustizia continuerà ad essere balia del grossolano empirismo dell'ignoranza; una formula burocratica di più o di meno non sottrarrà i processi penali all'incoscienza assoluta dei difficili problemi che essi racchiudono.

La scienza ha bramai imposta una nuova concezione della criminalità. Le resistenze e li spiriti induriti o cristallizzati già cedono, sotto la pressione irrestibile della realtà, che svela alla coscienza umana ciò che era prima luminosa visione di solitarie menti geniali.

Ma non basta. Trasformare la valutazione del delitto non è assolvere tutto il compito della scienza volta ad indagare le colpe e le aberrazioni dello spirito. La valutazione è la sconsultima d'un triste dramma, la cui tela si svolge tra errori, deficienze, colpe o gravi di quel'le implicito nel vecchio bagaglio valutativo della criminalità; è la conclusione del dramma giudiziario.

Che il sospetto o la calunnia consegni alla giustizia un uomo: egli sarà preso nell'ingranaggio d'un meccanismo mosso da mani inesperte, sul quale sin'ora lo sguardo dello scienziato mai si è affissato per rivelarne tutti i complicati e sottili congegni, per dire da sapiente cura necessaria a imprimervi un moto che la giustizia morale possa mirare senza fremiti d'indignazione.

Raccogliere le prove d'un delitto, valutarle, scartarne alcune, fermarne altre, raggrupparle, prepararle il materiale alla discussione giudiziaria, discuterlo, giudicarlo, ecco un'opera nella quale sono in giuoco le passioni, gli interessi, gli errori, le morbosità, le finzioni degli uomini; un'opera in cui concorre l'attività spirituale di molti individui (denunziatore, imputato, testimoni, giudici, giurati, poliziotti), ciascuno dei quali è della realtà un interprete soggettivo, ciascuno dei quali porta nel processo non solo gl'inganni volontari delle passioni e le deficienze della sua cultura, ma le illusioni e gli errori della sua memoria, del suo giudizio, di tutto l'animo suo, come uomo, come attore del dramma giudiziario, come membro d'una classe professionale. Ebbene: esso si svolge nell'ignoranza di questo speciale mondo psichico, in balìa della saviezza del buon senso.

Abbiamo una tecnica scientifica per l'identificazione del criminale e una scuola di polizia scientifica; abbiamo una più umana e positiva concezione della natura del delitto; non abbiamo una tecnica psico-giudiziaria, che sottragga il processo penale alle insidie dell'empirismo e agli errori involontari, ma costanti, di coloro che danno le prove e di coloro che giudicano!

Ponete da un lato — da quello del magistrato — il buon senso, quando c'è, una dozzina di aforismi secolari e un migliaio di norme procedurali; dall'altro i mille problemi logici, psicologici, sociali che importa l'opera giudiziaria, e vedrete poi qual posto abbia nella giustizia giuridica la giustizia morale.

Un'idea delirante sorge o cade nell'animo d'un persecutorio, d'un' isterica, d'un alcoolista, d'un paranoico, d'uno di quegli infelici che per la sapienza dei magistrati è un fior di senno, perchè mangia con la forchetta, beve nel bicchiere, passeggia, discorre e non va nudo per le strade, nè fa le sberleffe ai passanti.

Quel germe è fecondo, avrà rami, *gomme*, foglie, fiori, quell'idea vaga diventa denunzia, denunzia precisa, coerente, piena di particolari, confortata da ragioni attendibilissime. Il magistrato, beato lui, non domanda altro. V'è interesse nel denunziatore a deporre il falso? No. Raccoglie, con quel metodo e quella sapienza a cui accennammo, le prove, imbastisce il processo, e la sacrosanta spada della giustizia colpirà ancora una volta l'innocente! La letteratura giudiziaria registra un discreto numero di errori dovuti a ignoranza della psicologia del denunziatore, a ignoranza vittoriosa anche degli ammonimenti di perizie psichiatriche.

La figura psicologica dell'imputato medesimo è del tutto ignota, anche agli studiosi. Come reagirà all'accusa un reo, come un innocente? La sua condotta è certo una risultante nuova, degna di tutto il nostro interesse, specialmente quando in un processo indiziario essa assurge a valore di prova; una risultante ora spontanea ora in parte artificiosa, *sempre complessa ed* oscura, così che allo stato delle nostre conoscenze ogni giudizio sarebbe un azzardo. Eppure su questo oscuro mondo dell'anima, sconvolto dalla tempesta d'un'accusa, in cui vi è l'assillo del rimorso e i torbidi colori della simulazione e le fiamme dello sdegno e i grigi scoramenti dell'ingiusta umiliazione e rabbie, disperazioni, violenze, ansie, timori, si affissa l'occhio miope d'un ignaro, e dal rossore, dal pallore, dai fremiti della vittima, lui, che nulla delle reazioni affettive mai apprese nè dalla fisiologia nè dalla psicologia, lui compone con la sicurezza dell'incoscienza, un romanzo fisio-psicologico e scava all'accusato l'abisso del castigo! Lo studio dell'imputato è un obbligo che la scienza di fronte alla morale umana, deve essere un bisogno urgente per l'animo del magistrato.

Un peggiore empirismo e deficienze più gravi tessono la trama dell'istruttoria: una catena di induzioni e di deduzioni sottili, che si compone nella più assoluta ignoranza dei metodi logici; una raccolta ardua e una cernita

manova per fondo il solo cencio di verbale di verifica straordinaria di cassa, promossa dal Commissario, ordinata dal Prefetto, eseguita dal rag. Mantovani.

Quel fondo però potrebbe colmarsi, e l'Esattore farebbe male a non farlo, con gli arretrati di oltre lire 50 mila di crediti che egli ha verso i contribuenti per imposte e tasse insolute, ed il consigliere dott Candussio lo sa molto bene che se gli avvocati specialmente non pagano quelle centinaja di lire che devono all'Esattore da qualche anno per imposte e tasse comunali, la cassa deve proprio rimanere senza fondo. Il fare la voce grossa non vale a colmare il vuoto e se l'Esattore è paziente come un somaro, peggio per lui, ma potrebbe anche darsi che un bel dì, squassato il groppone, iniziasse gli atti esecutivi contro tali contribuenti e principiasse ad esercitare quei diritti che in 25 anni di esercizio non ha mai usati, perdendo ingenti somme per trascuranza.

I commenti del paese naturalmente sono disparati da quelli dell' interpellante avv. Candussio corrispondente del *Crociato*; ma il paese poi è anche ristucco di quei rappresentanti che si perdono *in bolle di sapone*.

Il paese sa che l' Esattore è più che longamine coi contribuenti tutti e stigmatizza con frasi roventi le ultime cartuccie sparate dal *pugno di ferro*.

Tarcento

Sempre sull' incompatibilità del Sindaco — Si dorme in Prefettura?...

Desta vivo stupore e commenti poco favorevoli l'inerzia della R. Prefettura; di fronte allo scandalo di un Sindaco che da tre anni illegalmente rimane in carica.

Sono forse venticinque giorni che dai radicali di qui la Prefettura ha ricevuto un ricorso nel quale è dimostrato a luce di pien meriggio che il il signor Vincenzo Armellini Sindaco di Tarcento è incompatibile perchè fratello dell'appaltatore della luce elettrica. Le ragioni sono svolte in modo che anche un *fanciullo* lo comprenderebbe; eppure silenzio. Com'è possibile tutto questo?

L'altro di ebbe luogo una seduta del Consiglio comunale, andata deserta. In questa seduta non era messa all'ordine del giorno la discussione del ricorso. Possibile che la Prefettura non possa imporsi ad un Sindaco, autoritario ed inetto e costringerlo a portare alla discussione del Consiglio il ricorso *suaccennato*!...

Questo ritardo ha indispettito maledettamente l'opinione pubblica e si fanno commenti severi come se si fossero mosse in moto influenze foresiuole assolutamente sconvenienti.

Gemona

La marcia dell'Audax

31 — Ieri ebbe luogo la terza marcia ufficiale dell'Audax di questa sezione. Vi presero parte gli aspiranti sigg. Suzzi Giuseppe console del T. C. I. di Resiutta e Busi Cesare da Bologna attualmente occupato nel Canale del Ferro. Quest'ultimo conta la bella età di 54 anni e sostenne con mirabile indifferenza la prova del lungo viaggio di 200 km. statutari; egli dimostrò *praticamente* i giusti criterii del programma dell'Audax Italiano; la gagliarda associazione dei migliori ciclisti.

Benchè la squadra questa volta fu poco numerosa (4 partenti) ogni aderente ebbe occasione di passare un'allegra giornata che lasciò a tutti ottima impressione.

Si ebbe a lamentare la deficienza dei cartelli indicatori *tanto* indispensaspensabili nei bivi, specialmente dovendo marciare con precisione; mentre abbonda l' ingenuità degli abitanti nel dare chiare e sicure indicazioni.

Si trovarono le strade buone in via generale eccettuato il tratto da Udine a Cividale, del quale (ad onore del vero lascierebbero molto a desiderare se non si pensi che in questi *giorni* fa passò molta truppa colà producendo abbondante polvere e sparpagliandone le ghiaie.

Su questo argomento poi, si può aggiungere che le lire 10 pagate da ogni ciclista, se vuole usare di tale utilissimo mezzo di trasporto, dovrebbero consumarsi unicamente per il miglioramento stradale.

La bicicletta è il solo locomobile che non rovina minimamente le strade ed è tassata con tanta esagerazione!... *Almeno si vedesse l'uso di tale denaro!...*

Comeglians

Villeggiatura... e strade

30. Chi si sarebbe mai pensato che a Ravascletto, angolo remoto della Carnia, una compagnia avventizia di villeggianti dasse rappresentazioni da *Buffalo Bill*?

Eppure in data 28 corr. mese il *Giornale di Udine*, in un articolone, parlava delle grandi rappresentazioni di coloro che trascurando l'Esposizione di Milano preferiscono rimanere a divertire il pubblico di Ravascletto.

In *altra* parte di detto articolo poi, il cronista passava a deplorare le *pessime condizioni della strada*, o *sentiero*, di comunicazione Comeglians-Ravascletto.

Se non lo si conoscesse topograficamente, e non si fosse stati mai in questo ameno paese, e se si dimenticasse quali sono i discorsi che si fanno nei dopo pranzi, nei pochi alberghi di lassù, certo non si potrebbe indovinare in *qual* calamaio fosse intinta la penna che gettò giù quella famosa chiacchierata.

Siccome però queste sono cose a noi ben note, possiamo giudicare con qual leggerezza si prestò quel signore che si firma *R.* (e meglio ancora faceva a firmarsi *H*) a sostenere una tesi che non conosce affatto

Noi non sappiamo, se mosso da un pensiero di compassione per il ridente e poetico paese che possiede *tante* bellezze naturali ma nessuna comodità, nè telegrafo, nè telefono, nè ufficio postale: o se invece costui in luogo di queste cose che asseriva, voleva far risultare dal *Giornale di Udine* le grandi cose si stavan facendo lassù.

Se veramente un pensiero di progresso lo indusse a parlare, non doveva *certo attribuire le pessime* condizioni di comunicazione all' incuria dell'amministrazione comunale di Comeglians.

E' innegabile che le strade siano fonti di vita e di progresso: e nulla di meglio si potrebbe desiderare che una strada Comeglians-Ravascletto-Paluzza; il solo ostacolo è che le strade costano molti quattrini.

E quando a Ravascletto si dovette pensare ad aprire una necessaria ed ormai improtrabile via di comunicazione, l'amministrazione di allora, o per capriccio, o per interessi personali, preferì il canale di S. Pietro a quello di Gorto, non curando quale lungo tragitto sia da questa parte prima di arrivare sulla strada provinciale, e quali spese si avventuravano: dimenticando di essere *indissolubilmente* uniti a Gorto, e di essere gortani essi pure; non considerando quanto più comoda poteva essere una condotta medica con Comeglians piuttostochè con Sutrio, nè tenendo presente che malgrado il sentiero cattivo, devono essi di Ravascetto, in tutto ciò che riguarda cose pubbliche, recarsi a Comeglians.

E qui viene la conclusione: Se l'amministrazione comunale di Ravascletto di quell'epoca pensò a fare una strada che conduceva gli abitanti lontani da tutto le comodità per un canale che non poteva essere il suo, l'amministrazione di Comeglians non ne ebbe e non ne ha causa: e se il comune di *Ravascletto non si prende cura di riattare* la strada almeno fino al confine, meno premura certo si prenderà Comeglians non avendo in ciò il minimo interesse e sapendo ch'essi si ribellarono quasi alle tradizionali relazioni che li univa ad esso. L'unica incuria dell'amministrazione di Comeglians fu ed è tuttora, la mancanza di fondi ed il *non voler promettere* ciò che non *si* può ottenere, come si usa nella vallata del But.

E quella compagnia di *Buffalo Bill* può andare - se crede - per la strada di S. Pietro.

Gorlanus.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

La quarta giornata

degli spettacoli d'Agosto-Settembre

Favorita da un tempo splendido ieri abbiamo avuto la quarta giornata degli spettacoli d'agosto settembre.

La città fu abbastanza animata per concorso di forestieri; straordinario il movimento della folla, verso sera, in attesa dello spettacolo pirotecnico di cui parliamo più sotto.

Per l' ordine della cronaca diremo brevemente anzitutto delle

Corse Ciclistiche

che erano stabilite per le ore 4 precise.

Poco pubblico però accorse in Piazza *Umberto Primo tanto nell'elisse*, quanto nelle tribune; per chi non pagava l'ingresso era stato abbassato lo stecconato che corre dallo sbocco di via Portanova all'Osteria del Nord presso il tempio delle Grazie.

Di conseguenza il caratteristico spettacolo che offre la folla, che usa spargersi per la riva del Castello, mancò completamente e perciò l' ambiente aveva un carattere piuttosto freddo, malgrado *suonasse* la Banda cittadina.

Come dicemmo, la gara ciclistica si intitolava **Campionato Friulano**, ed era riservata ai ciclisti dilettanti della sola provincia di Udine. Giri dell'elissi 40; km. 21.400, tempo massimo minuti 40.

Erano stabiliti i seguenti premi:

I. premio medaglia d'oro grande e artistica fascia ricamata.

II. premio medaglia d'oro artistica.

III. premio, medaglia d'argento artistica.

IV. premio, medaglia d'argento media.

V. premio medaglia d'argento piccola.

Dieci erano gl' iscritti:

Babbini Luigi, Udine;
Barnaba Attilio, Buia;
Cassi Celso Diego, Latisana;
Cecotti Guido, Udine;
Ciriani Alvise, Udine;
Eros, Udine;
Marchetti Erminio, Udine;
Plaino Giovanni, Udine;
Romanelli Eugenio, Basaldella;
Sonvilla Erasmo, Udine.

Dato il segnale della partenza si lanciarono per la pista sette corridori soli essendosi ritirati Romanelli *Eros* e Marchetti.

Quei quaranta giri sembrarono interminabili e lo scarso pubblico vi assisteva fra la più grande disattenzione e noia.

I corridori però.... correvano quasi di malavoglia, tanto che quando il Barnaba di Buia arrivò primo al traguardo, si constatò che i 40 minuti pescritti (*tempo massimo*) *furono* oltrepassati di 12 secondi.

Perciò la Giuria annullò la corsa senza assegnare premi ad alcuno.

Il pubblico se ne andò deluso e vi furono anche parecchi sonori fischi.

LO SPLENDIDO ESITO

DELLO SPETTACOLO PIROTECNICO

Il Comitato degli spettacoli aveva ragione di affermare che il programma dei fuochi sarebbe riuscito grandioso: constatiamo con vivo piacere che il pubblico — è raro vedere il Giardino Grande così affollato — se ne andò ieri sera soddisfattissimo.

Fin dalle otto una vera fiumana di gente si riversò per tutte le vie conducenti in Piazza Umberto Primo.

A dare un'idea del pubblico che si pigiava *nel mezzo del vasto piazzale*, basti il rilevare che l'incasso ottenuto dalla vendita dei biglietti d'ingresso ammontò a L. 2300 circa!

Vorremmo dire a lungo — se lo spazio ce lo consentisse — di tutte le parti del grandioso programma svolto dal celebre Tombolini; ci limiteremo a dire che egli si fece veramente onore e che il pubblico *cogli applausi* insistenti e cogli ho! di ammirazione diede *prova* del proprio *godimento* e della sua soddisfazione.

Magnifici i fuochi d'aria, specialmente e bombe lampeggianti e quelli fino a dieci scoccate.

Semplici ma di perfettissimo funzionamento, i *fuochi fissi*, ammirabilissimi in questi il fuoco niveo.

Bellissimo il fuoco fisso con lampi. Suscitò la generale ammirazione il finale vulcanico e la grandiosa bomba elettrica con grande colpo di cannone! quest'ultimo deve esser stato udito senza dubbio a parecchi chilometri di distanza da Udine...

Insomma, questo spettacolo ebbe splendido esito e ne va data lode al *Comitato* che seppe scegliere così bene un artista — in questo campo — quale è il sig. Tombolini.

Il ballo

che venne sospeso durante il programma dei fuochi, ricominciò verso le 9,30 e fu animatissimo fino a tarda ora.

In Castello

Oramai, la rubrica settimanale del *Castello* si è resa assolutamente indispensabile e per quanto breve e succinta — come l'odierna — pure ci deve essere.

Ieri — se non come domenica decorsa — pure ci fu un concorso rilevante di cittadini e forestieri a visitare le Gallerie ed i Musei, i quali sempre più attirano la curiosità perchè s'è già divulgata la bellezza e la quantità di queste nostre Gallerie.

Ieri per esempio abbiamo avuto il piacere di vedere molti operai interessarsi vivamente di tanti lavori della Pinacoteca, ammirando i lavori antichi e quelli della Scuola classica moderna.

La Galleria Marangoni è stata ammirata da una numerosa compagnia di forestieri.

Anche la raccolta della Società Speleologica presto potrà venire visitata con molto interesse e con grande utilità, avendo la onorevole Giunta Municipale accolto la domanda di quella Presidenza e data disposizione acchè anche questo Museo possa figurare degnamente nel nostro Castello.

Così il grandioso locale va rapidamente occupato al nobile scopo per il quale fu ceduto dal Governo al Comune, cioè per istituzioni di istruzione pubblica.

Il Museo del Risorgimento pure, dove ieri fummo lungamente, ha un continuo sviluppo. Dalla ultima domenica a quella d'ieri si sono notati parecchi oggetti importanti inviati in dono da Udine o dalla Provincia, armi, diplomi, decorazioni e ricordi importanti assai.

Ha preso sviluppo anche la parte che si riferisce ai friulani dei Mille (ciò sarà argomento di speciale articolo) ed in breve ci fu detto che ne sarà dimostrata la importanza di questa raccolta a Udine.

L'artista e sempre buon patriota sig. Giacomo Bergagna ieri ha consegnato al Comitato — mentre eravamo presenti anche noi — un'altro importantissimo dono, cioè un bel ritratto a pastello di Nicolò Tomaseo che fu tosto collocato vicino a quello del Manin nel riparto 48-49.

Ma il sig. Bergagna non si è limitato a generosamente donare il ritratto di Nievo e del Tomaseo, ma presenti noi ieri offrì di eseguire gratuitamente, in grande formato i ritratti di tutti i 23 Friulani dei Mille di Marsala.

Tale generosa offerta — si può bene immaginare come venne accolta e con quale gratitudine e come verrà tosto data mano alla formazione del Riparto dei Mille del Friuli.

Il Bergagna fornì così una raccolta splendida, come ha fatto per i benemeriti della Congregazione di Carità.

Il Comitato e la cittadinanza saranno ben grati al valente artista *della generosa* sua opera ed Udine in breve potrà vantare una collezione coordinata e completa dei ritratti dei friulani che salparono da Quarto alla liberazione della Sicilia. Collezione di quadri che non ci consta sia ancora stata fatta in altre città.

Il ventre di Udine — Durante il *mese di agosto vennero introdotti* nel civico Macello i seguenti animali: 94 buoi, 107 vacche, 2 civetti, 583 vitelli 2 cavalli, 21 pecore e 13 castrati.

Il peso complessivo delle carni macellate fu di q.li 893.05.

L'Unione Magistrale Nazionale

ed il ministro Rava

Il *Corriere delle maestre* pubblica nel numero di ieri il resoconto di una interessante conversazione che il suo corrispondente romano *Tiberino* ebbe col Ministro Rava.

Siamo lieti di stralciare dalla intervista il brano seguente in cui è la solenne sanzione da parte del Ministro della P. I. dell'opera intelligente ed amorosa compiuta dall'on. Caratti quale presidente dell'Unione, per il vantaggio economico e morale della classe degli insegnanti primari e per la elevazione intellettuale del nostro paese.

LA TATTICA DELL'U. M. N.

— Approva V. E. il contegno dei maestri, o meglio, della nostra organizzazione nelle doverose battaglie che sosteniamo per il miglioramento nostro e della Scuola?

— Io l'ho sempre ammirato. Coscienti, forti, *mai* divisi da pregiudiziali politiche, dignitosi anche nei tempi di maggiore agitazione, i maestri hanno dato luminosi esempi di civile abnegazione, soffrendo in silenzio per lungo tempo, preoccupandosi più del progresso intellettuale e morale del nostro Paese, che del proprio tornaconto personale, e mostrandosi sempre padroni di *sè stessi, tanto nell'ardore della* lotta quanto nell'entusiasmo della vittoria. Essi *han chiesto* quando il Paese era profondamente convinto della giustizia innegabile della loro causa; ed è questo il segreto delle loro vittorie.

— E poichè V. E. è così ben disposta verso la classe magistrale, continuerà il sistema dei suoi predecessori, che non hanno mai tralasciato di chiamare i nostri rappresentanti a collaborare *negli studi* che possono interessare la scuola primaria?

— Senza dubbio, senza dubbio! Se l'applicazione di questo sanissimo principio democratico non fosse diventata una consuetudine, l'avrei ora praticata io.

L'autorità municipale

e gli abitanti di Laipacco

Da diverso tempo gli abitanti di Laipacco avevano presentato alla Giunta una istanza per l'allungamento della tubulatura dell'acquedotto e per l'applicazione di nuove fontane.

Ora veniamo a sapere che nel prossimo Consiglio verrà proposta la spesa per un lavoro nell'acquedotto suburbano colla quale i desideri di quegli abitanti verranno esauditi.

Il dazio consumo in agosto

Gli introiti dazio consumo del mese di agosto 1906 ammont. a	L. 61,328.26
Quelli del agosto 1905 *furono di*	» 60,682.04
Quindi in più	L. 646.22
Gli introiti a tutto 30 agosto 1906 furono di	» 541,248.53
Gli introiti a tutto 30 agosto 1905 furono di	» 524,063.47
Quindi in più	L. 17,185.06
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel mese di agosto 1906 fu di	» 474.99
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di	» 246.80
Totale	L. 721.49

Le contravvenzioni constatate nel mese di agosto 1906 sono 9.

Collegio di Toppo Wassermann

Sono vacanti alcuni posti di istitutore.

Richiedonsi serie referenze.

Scrivere direzione.

Per la grande Gara di Tiro a Segno

a Moggio Udinese

Domani a sera si riuniranno in Via della Posta i membri della Presidenza della Società di Tiro a Segno per prendere le ultime deliberazioni intorno alla partecipazione dei soci alla grande Gara federale che avrà luogo il giorno 20 corr. e consecutivi fino al 24 e della quale noi già abbiamo pubblicato l'intero programma.

In questa seduta verrà pure esaminata la domanda dell' attivazione del campo di Tiro a Segno in Paluzza.

L'istituzione del Veterinario Suburbano

approvata dal Consiglio Sanitario

Veniamo informati che il Consiglio Sanitario Provinciale ha sanzionato la deliberazione del Consiglio Comunale per l'istituzione di un servizio Veterinario pel Suburbio.

Questa istituzione era necessaria e la sua approvazione verrà appresa con viva compiacenza da tutti gli abitanti del Suburbio e delle frazioni della nostra città.

Si crede che col primo di novembre il nuovo veterinario entrerà in funzioni.

Società dei Pozzi neri

La Società per lo spurgo dei Pozzi neri ha diramato l' invito ai soci per l'assemblea generale che avrà luogo il giorno 16 corrente nella sede sociale in Via Rialto N. 13.

Verrà posto in discussione — per la relativa approvazione — il bilancio della gestione 1905 e si dovrà passare anche alla nomina delle cariche sociali,

---

di prove, la quale si fa ignorando il laberinto di deficienze e di errori che è nei nostri ricordi, nelle nostre percezioni, nella nostra immaginazione, non applicando neppure quel che è conquista sicura della scienza, cioè il metodo critico che segue lo storico per ricostruire il suo oggetto. Illusioni nella percezione o nel ricordo dei dati topografici, altimetrici, delle distanze, dei colori, ecc.; illusioni logiche create dal giuoco delle immagini mentali; illusioni finalistiche, che impongono una soluzione piuttosto che un'altra, per un' intuizione erronea affacciatasi prima alla mente; illusioni mnemoniche. E contro queste difficoltà di metodo, contro queste fatali deviazioni psicologiche — che, conosciute, potrebbero essere corrette — contro l'ignoranza della psicologia del criminale, l'istruttore ha per usbergo alcuni proverbi dei nostri bisnonni e le prescrizioni burocratiche del Codice di procedura. Quando, invece dell'insicura e capricciosa istruttoria odierna, ne avremo una basata sulla coscienza psicologica dell'indagatore e degli inquisiti, su quella logica dei metodi di indagine, su quella antropologica del delinquente, allora solo il dibattimento perderà l'aspetto di triste commedia, che ha ora, tante volte.

Costruito, con la necessaria oculatezza, l'oggetto, può giudicarsi con migliore coscienza. Per ciò non basta la meravigliosa somma di elementi nuovi forniti della scuola positiva. Questa insegna qual criterio deve seguirsi nel misurare la reazione sociale, ma il processo con cui alla formula valutativa si perviene, gli errori psicologici che esso implica, le *condizioni* favorevoli o sfavorevoli alla sua correttezza, le deviazioni dovute alle qualità individuali e alle deformazioni professionali, la natura peculiare del giudizio penale, sono questioni che un altro ramo di scienza deve ancora risolvere.

Il giudizio penale è di natura affettiva, non logica, come pare. Esso dovrà *intellettualizzarsi ancor di più*, purificarsi degli errori soggettivi, esser sottoposto a una tara, diciamo così, come il calcolo dell'astronomo che si corregge in base alla conoscenza dell'« equazione personale ». E ciò potrà tentarsi quando avremo studiate le *mentalità dell'accusatore* pubblico, dei giudici, dei giurati.

Una prova dell' importanza di uno studio psicologico dei fatti giudiziarii è data dai risultati dello studio della testimonianza, il solo capitolo che la futura scienza psico-giudiziaria, abbia sin'ora scritto, e non compiutamente. La costanza, il numero, la involontarietà *degli errori nelle migliori* deposizioni, l'inefficacia del giuramento e della buona fede, l' infedeltà costante di alcuni dati, l'accordo negli errori e così via, rivelati e provati da esperienze lunghe e accurate, hanno abbattuto le vecchie credenze empiriche, che formano ancora il bagaglio intellettuale dell'eloquenza giudiziaria.

Tutto ciò, dunque, la *psicologia* del denunziatore, dell'accusato, del testimone, dell'istruttore, dei magistrati, lo studio della loro attività deve costituire — insieme alla psicologia criminale — un nuovo, grande capitolo delle scienze psicologiche contemporanee. Vi è una medicina legale; vi deve anche essere una *psicologia legale*, che nel dedalo delle norme procedurali, ingenue, o monche, o estrinseche *all' intimo meccanismo* giudiziario, anche dopo la loro rinnovazione, proietti la luce delle sue scoperte; che vivifichi le norme burocratiche; che sottragga ad ignoranza ed errori sicuri questo quotidiano meccanismo giudiziario, ora ciecamente arbitro delle vittime create dalle leggi di natura, dalla miseria, dall' ignoranza.

A. Renda.

In morte di

CARLO BAINELLA

Ricevo soltanto ora la notizia che Carlo Bainella è morto stamane nel Civico spedale di Udine. Fino a ieri stette alzato, converso di buon umore e scrisse a Pocenia parole di speranza nella guarigione.

Carlo Bainella, da Pocenia, esercitò per molti anni in patria l'ufficio di Segretario comunale — dopo avere onoratamente servito nell'Esercito.

Colto nello scorso inverno da influenza la trascurò per attendere ai doveri d'ufficio.

Sopraggiunse una pleurite, dovette ricorrere all'Ospedale e quivi morì senza il conforto di avere baciati prima i suoi cari per la rapidità fulminea della catastrofe impreveduta.

Amò e fu riamato dai parenti tutti, percossi da questa crudeltà del male.

Volevano trasportarlo a Pocenia, appena fosse stato possibile, e invece lo avranno nel sonno della morte giacente lontano dai suoi.

Carlo Bainella, *rara avis*, fu profeta in patria. La sua illibata onestà, il suo lavoro indefesso, la sua bontà lo resero caro a tutti, sì che tutti lo piangono.

Fra i segretari comunali era amatissimo, perchè modesto e pronto al consiglio disinteressato. Fu lavoratore poderoso, e s'illudeva di qui a sette anni di godere la meritata pensione. Morì invece sulla breccia spezzato, non piegato, a 58 anni.

Vadano a' suoi cari le nostre vivissime condoglianze.

Talmassons 31 8 1906.

Carlo Fabris.

La Ditta Tremonti all'Esposizione di Milano

Come è noto, cinque furono le Ditte cittadine che si videro distrutti i loro prodotti dall'immane incendio del 3 Agosto della Galleria d'Arte decorativa a Milano e fra queste vi è la ditta Pasquale Tremonti, nota per l'industria del rame in cui occupa uno dei primi posti in Italia.

Come il bravo Sello ed il Calligaris anche il Tremonti accettò l'invito Comitato dell'Esposizione di rifare la propria mostra e perciò, con una rapidità prodigiosa, vennero preparati i lavori che dovranno degnamente figurare nella risorta Mostra.

I lavori del Tremonti — veramente splendidi e dei quali vorremmo parlare a lungo — verranno esposti oggi e domani al pubblico in una vetrina del negozio della ditta al Ponte Poscolle.

E mercoledì dovranno partire per Milano essendo il giorno 5 l'ultimo termine per l'accettazione.

Consigliamo il pubblico a visitare la mostra ed ammirare gli splendidi lavori che escono dalle officine Tremonti e che ora vanno a Milano a dimostrare l'attività industriale e fama degli artisti concittadini.

Il principe di Udine viaggia

La regia nave *Calabria*, con a bordo il principe di Udine, è arrivata stamattina a Saigon nella Cocincina; così la *Calabria* ha incominciato il suo viaggio di ritorno e tutto fa credere che il principe possa sbarcare a Venezia verso la fine dell'anno.

I Concerti della Banda del 79.o

Sabato sera la Banda del 79.° riprese gli ottimi suoi concerti.

Con piacere rivedemmo l'esimio maestro Ascolese, ancora convalescente dalla grave malattia che l'avea colpito. Congratulazioni all'egregio uomo per la ricuperata salute.

Al concerto assisteva molta gente; i Caffè erano affollati e notavansi molti ufficiali qui convenuti per le grandi manovre.

Come il solito, la distinta banda che è divenuta la beniamina del pubblico, svolse inappuntabilmente il suo programma, riscuotendo meritati applausi al *Mefistofele* ed alla *Rapsodia* di *Litz*, addirittura miniata.

UN GRAVE LUTTO

ha colpito il carissimo nostro amico Emilio Mattioni: dopo brevissimi giorni di malattia la morte inesorabile gli ha tolto la buona, affettuosa compagna dell'esistenza sua, **Antonietta Pittaro-Mattioni.**

Di fronte a tanta sventura noi non ci sentiamo di scrivere parole di conforto per il povero, infelicissimo Emilio al quale presentiamo le più sentite condoglianze.

La Redazione del « Paese ».

Anche gli operai della tipografia Bardusco inviano a Emilio Mattioni le più sincere condoglianze per la sciagura toccatagli.

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 26 agosto al 1 settem. 1906

Nascite

Nati vivi	maschi 11	femmine	12
» morti	» 1	»	—
» esposti	» 1	»	—
		Totale N.	25

Pubblicazioni di matrimonio

Lino Bornardis falegname con Maria Lesa casalinga — Giuseppe Formentini tornitore con Celestina Battan casalinga — Primo-Enrico Degli Esposti agente di comm. con Giuseppina Danen sarta — Guido Madrassi macchinista ferrov. con Angiolina Buzzi casalinga — Emilio Valandro cameriere con Amel -Luigia Carraro casalinga.

altrimenti

Luigi Fasan muratore con Armellina Tambozzo contadina — Presto Cecchini pittore con Anna Della Rossa casalinga — Pasquale Visentin operaio di ferr. con Santa Romanin setajuola.

Morti

Aida Sartori di Luigi di mesi 4 — Anna Tonisso di Angelo di mesi 9 — Nazzarena Olorizzi fu Giovanni di anni 32 ancella di carità — Giovanni Zanini fu Giuseppe d'anni 38 falegname — Ferdinando Zoja di Alessandro d'anni 22 soldato 12° cavall. — Maria Fornasin-Pasqualini d'anni 31 contadina — Elena Collavizza di Enrico di mesi 8 e giorni 15 — Giovanni Romei di mesi 1 e giorni 27 — Giuseppa Chiappina fu Pietro d'anni 56 agricoltore — Francesco Cattarossi fu Luigi d'anni 74 calzolaio — Giovanni Onicci di mesi 2 e giorni 25 — Carlo Bainella fu Giovanni d'anni 57 segretario comunale.

Totale N. 12, dei quali 4 a domicilio.

Grave disgrazia sul lavoro

Venne ieri trasportato all'ospitale ed accolto il fornaciaio Visentini Francesco d'anni 18 da Remanzacco il quale, accidentalmente, lavorando, si produsse ferite lacere con asportazione totale dell'indice e medio della mano destra, che il medico di guardia dott. Bigai giudicò guaribili in un mese.

Camera di Commercio

Adunanza del 31 agosto 1906

18. *Viaggiatori di commercio.* — Il disegno di legge sui servizi marittimi contiene una disposizione — domandata più volte da questa Camera per agevolare l'espansione commerciale italiana all'estero — secondo la quale si accorderanno sui piroscafi tariffe ridotte del 75 per cento ai viaggiatori di commercio e la franchigia dei campionari.

19. *Tariffa doganale.* — Si propose al Ministero delle finanze di esaminare se non fosse equo, nella classificazione doganale degli oggetti di ferro e d'acciaio, di non tener conto delle guarnizioni d'altri metalli, quando siano in quantità minima.

20. *Ponte di Pinzano.* — Si nominò l'ing. Aristide Zenari a far parte della Commissione di collaudo del ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano-Ragogna.

21. *Contabilità delle Camere.* — Si esaminò lo schema di regolamento compilato da una Commissione ministeriale, per la contabilità delle Camere e si propose qualche modificazione.

22. *Esposizioni.* — Si concessero una medaglia d'oro, tre d'argento e quattro di bronzo per le Mostre zootecnica, di caseificio, d'enologia, di frutticoltura, di macchine agrarie e di piccole industrie, che saranno tenute a S. Daniele per festeggiare l'inaugurazione del ponte di Pinzano: due medaglie d'argento e due di bronzo pel Mercato — concorso provinciale di torelli, che avrà luogo a Udine nel settembre; due medaglie d'argento e due di bronzo per la Mostra bovini di Maniago; una medaglia d'argento e due di bronzo per la Mostra bovina di S. Giorgio della Richinvelda; una medaglia d'argento e due di bronso per la Mostra di bovini di Pinzano.

La Camera continuò a funzionare da Comitato provinciale per l'Esposizione internazionale di Milano.

23. *Tassa d'esercizio e rivendita.* — Per invito della Giunta provinciale amministrativa si espresse parere sulle tariffe della tassa d'esercizio e rivendita approvate da alcuni Consigli comunali. Si espresse pure parere sui ricorsi dei contribuenti.

24. *Perizia.* — A richiesta si eseguì la perizia di merce in contestazione.

25. *Zona di confine.* — Per incarico del Ministero delle finanze si espresse parere su numerose domande d'importare in franchigia, nella zona di confine, crusca e frumento in covoni, a sensi del trattato di commercio con l'Austria-Ungheria.

Polese raccomanda alla Presidenza di insistere per la costruzione del doppio binario Udine-Mestre e di sollecitare l'esecuzione dei lavori per l'ampliamento della stazione di Pordenone.

Muzzati raccomanda di rinnovare le istanze per l'ampliamento della stazione di Udine e perchè nelle fatture di commercio, equiparate alle stampe, sia permesso d'aggiungere a mano il numero del collo.

Beltrame aggiunge una raccomandazione nei riguardi del ponte sullo stretto del Tagliamento.

Il *presidente* accetta le raccomandazioni. *(Continua)*

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

ERMETE NOVELLI

Abbiamo già annunciato che il comm. Ermete Novelli darà in questo teatro una sola straordinaria rappresentazione il 17 corrente.

La produzione non venne ancora fissata; ci si assicura però che sarà una delle migliori interpretazioni del grande artista.

Avvertiamo che le prenotazioni dei palchi, poltrone e scanni vengono fatte al negozio del sig. Secondo Bolzicco in Mercatovecchio.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 3, S. Eufemia.

Effemeride storica

Bonaparte a Udine

3 settembre 1797. — Erano sempre in corso le trattative che condussero al trattato di Campoformido — In questo giorno Bonaparte si recò appositamente a Udine da Passariano per conferire coi ministri Austriaci.

(*Pagine Friulane* del 1897 p. 97 e del 1898 p. 36.)

Corso odierno delle monete

Corone	104,85	Napoleoni	20.—
Marchi	122.95	Sterline	25 10
Rubli	264.—	Lei	99 25

NOTE E NOTIZIE

L'inaugurazione del monumento A CAVALLOTTI AD ESTE

Alla solenne inaugurazione del monumento a Cavallotti, opera ardita dello scultore Ramazzotti, parteciparono circa cento Associazioni venute da ogni parte del Veneto, cinque bande, i deputati on. Camerini, Zabeo, Alessio, Pozzato e l'ex deputato Antonio Maffi e numerosissime rappresentanze.

Parlarono il presidente del Comitato Valerio Bossi che spiegò come la Giunta clericale non era stata dal Comitato invitata perchè la festa non fosse profanata dall'ipocrisia; quindi, l'onorevole Camerini che pronunciò il discorso inaugurale applauditissimo; poi per ultimo brevemente il dottor Ciccotti per i socialisti.

Seguì al politeama Salvi la solennizzazione del XXV anniversario della Società Operaia, quindi al Foro Boario un banchetto di 550 coperti in cui brindarono l'avvocato Bossi, gli on. Alessio, Zabeo, Maffi e vari giornalisti.

I DIVORZI IN FRANCIA

Il matrimonio attraversa in Francia una gravissima crisi: i divorzi vanno crescendo in proporzione allarmante.

Da un'inchiesta fatta dal signor Seré de Rivière, vicepresidente del Tribunale civile della Senna, risulta che ci furono appena 3000 divorzi nel 1885, e più di 11.000 nel 1902. A Parigi soltanto, nel 1902, furono pronunciate 2771 sentenze di divorzio. Il numero di questi, in Francia è stato, in media, dal 1896 al 1900, di 27 per 1000 matrimoni; nel 1901 di 34, nel 1902 di 37.

La rubrica del curioso

L'anno terribile. — E' apparso, come usa da duecento anni a questa parte, il famoso almanacco inglese « Old Moore », colle profezie pel 1907. Come sapete, questo almanacco gode di una fama profetica insuperata e non c'è cittadino inglese che non ne acquisti una copia. In molte famiglie si conserva la collezione completa della curiosa pubblicazione con annotazioni circa l'avverarsi o meno della profezia di ogni mese.

Ora l'« Old Moore » per il 1907 è di un pessimo nero.

Gennaio — Pel gennaio ci regala terremoti attraverso tutta la parte meridionale dell'Europa con gran numero di vittime, vi saranno tumulti in Italia e gravi disordini di disoccupati a Londra.

Febbraio — In febbraio un grande disastro in Cornovaglia, ma non ne dice la natura, forse un disastro minerario. In marzo un grande malcontento si diffonderà nell'esercito inglese dando luogo a parziali ribellioni.

Aprile — In aprile giungerà alla Corte inglese una misteriosa lettera da Pietroburgo, ed in conseguenza di ciò durante il maggio regnerà una inquietante attività in tutti gli arsenali del Regno Unito.

Giugno — In giugno spaventose notizie giungeranno dalla Spagna. Che si tratti di un'altra bomba?

Luglio — In luglio un caldo terribile ed una grande siccità devasteranno le coltivazioni in Europa.

Agosto — In agosto, dice « Old Moore » i tedeschi taglieranno le unghie alla belva reale; ma in settembre Francia e Germania avranno una serenissima contesa e si prepareranno alla guerra.

Ottobre — In ottobre giungeranno pessime notizie dal Marocco e la situazione si aggraverà ancora.

Novembre — In novembre i disoccupati di Londra faranno dimostrazioni tumultuose ed in dicembre moltissimi disastri.

Oltre a ciò vi sarà una insurrezione liberale in Cina, seguiterà la rivoluzione in Russia, ed in Inghilterra si proporrà seriamente la abolizione della Camera dei Lordi.

MEMENTO

Facciamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati cui ora è scaduto l'abbonamento ad affrettarsi e rinnovarlo a mezzo cartolina-vaglia.

IL LOTTO — Estraz. 1 settemb.

VENEZIA	61	36	65	85	73
BARI	85	76	25	48	18
FIRENZE	8	89	87	4	13
MILANO	85	90	41	34	40
NAPOLI	11	12	72	10	22
PALERMO	48	87	38	20	90
ROMA	34	15	3	28	23
TORINO	88	13	30	65	23

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

Ieri alle ore 7 ant., dopo breve malattia, cessava di vivere

Antonietta Pittaro-Mattioni

Maestra privata

Il marito, le sorelle ed i cognati ne danno addolorati il triste annunzio.

Udine, 3 settembre 1906.

I funerali seguiranno oggi lunedì 3 corr. alle ore 18, partendo da via Dante, Palazzo delle scuole.

Revoca di mandato

Il Sig. Morgante Silvio di Tarcento, mandante, e Candiago Antonio pure di Tarcento, mandatario, con atto 25 Luglio p. p. hanno *revocato e quindi estinto* per ogni effetto giuridico, il mandato generale dal primo rilasciato il 10 Giugno 1906 autentico dal Notaio di Tricesimo dott. Francesco Nascimbeni.

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

Le i[illegible]rzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6

LAVORI TIPOGRAFICI e PUBBLICAZIONI DI OGNI GENERE si eseguiscono presso la Tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

La réclame è la vita del commercio

Rubrica ut[illegible]ttori

Mercato [illegible]ori

CAMERA di CO[illegible] di UDINE,
Corso medio dei va[illegible] dei cambi
del giorno [illegible] 1906.

Rendita 5 0/0	102.64
" 3 1/2 0/0	102.12
" 3 0/0	74.—
AZ[illegible]	
Banca d'Italia	1318.75
Ferrovie Meridion[illegible]	812.50
" Mediterr[illegible]	472.50
Società Veneta	91 75
OBBL[illegible]	
Ferrovie Udine P[illegible]	499.—
" Meridion[illegible]	361 25
" Mediterr[illegible]	500 25
" Italiane	355 50
Credito commerc.	500 25
CAR[illegible]	
Fondiaria Banca It[illegible]	498 75
" Cassa R[illegible]	508.—
" "	515.—
" Istit. Ital[illegible]	501.—
" idem	515 —
CAMBI (ch[illegible])	
Francia (oro)	99.98
Londra (sterline)	25.18
Germania (marchi)	123.02
Austria (corone)	104.83
Pietroburgo (rubli)	264.05
Rumania (lei)	99.—
Nuova York (dolla[illegible])	5.15
Turchia (li turche)	22.79

Bollettino [illegible]o

R. OSSERVAT[illegible] UDINE

Giorno [illegible]

Temperatura { ma[illegible]	24.15
Temperatura { ma[illegible]	30.7
Temperatura { mi[illegible]	18.1
Pressione med. [illegible]m.	754 8
Umidità relativa [illegible]ed.	45.7
Acqua caduta goc[illegible] m.	—
Vento dominante:	
Stato del cielo: se[illegible]	
Giorno	
Temperatura	20.1
Pressione mm	755.3
Temperatura min.	18.2
Stato del cielo: s[illegible]	
Pressione: stazion[illegible]	
Direzione vento: N[illegible]	
Leva sole ore	5 35
Tramonta ore	18.37

Fer[illegible]

Partenze da Udine a Venezia		Arrivi	Arrivi a Udine
On.	4.20	8.37	7.43
Ac.	8.20	12.15	10.7
Dir.	11.25	14.15	15.17
On.	13.15	17.45	17.5
Mis.	17.30	22.25	22.50
Dir.	20.5	22.45	3 45
da Udine a Trieste			**a Udine**
On.	5.45	8 54	11.6
On.	8.—	11.28	12.50
Mis.	15.42	19.46	19.42
Dir.	17.25	20.30	7.32

(*) Questo treno [illegible] Cormons da cui riparte il [illegible] 6.37.

da Udine		Stazione	Pontebba
On.	6.17 ar.	7.47	9.10
Dir.	7.58 »	8.52	9.55
On.	10.35 »	12.14	13.39
Dir.	17.15 »	18.8	19.13
On.	18.10 »	19.57	21.20
da Pontebba		**Staz[illegible]**	**a Udine**
On.	4.50 ar.	6.3	7.38
Dir.	9.28 »	10 10	11.—
On.	14.39 »	15.44	17.9
Dir.	18.22 »	19.2	19.45
On.	18.39 »	19.52	21.25

da Udine a S. Giorgio		a Udine
M. 7.05	7.45	8.32
M. 8.04	8.53	9.53
M. 10.54	12.25	15.38
M. 12.55	13.54	20.33
M. 17.56	18.57	21.39
da S. Giorgio a Trieste		**S. Giorgio**
D. 8.59	10.38	7.30
M. 16.46	19.15	13.49
D. 20.50	22.45	19.4
da S. Giorgio a Portog.		**S. Giorgio**
D. 8.4	8.38	7.57
O. 9.2	10.—	9.1
M. 14.4	15.14	13.56
D. 19.19	20.1	16.40
M. 21.—	22.11	20.47
da Casarsa a Portog.		**Casarsa**
On. 5.20	5.58	9.—
Ac. 9.15	9.51	13 55
On. 14.45	15.24	16.15
On. 18.37	19.20	20.53
da Casarsa a Spilimb.		**Casarsa**
Loc. 9.15	10.3	8.53
Mis. 14.35	15.27	14.00
Loc. 18.40	19.30	18.10
da Udine a Cividale		**a Udine**
Mis. 6.30	7.00	7.40
Mis. 8.40	9.8	9.49
Mis. 11.15	11.43	12.37
Mis. 16.5	16.35	17.46
Mis. 21.45	22.12	22.50

Tramvia [illegible]

da Udine R. A.	S. T.	a S. Daniele	Udine R. A
	6.40	8.6	7.47
8.45	9.5	10.31	10.15
15.5	15.25	16.54	14.55
18.10	18.30	19 56	19.55
(1)	20.35	22.2	
Da Udine a Fagagna			**Udine**
10.25	18.30	12.21	13.17

(1) Dal 1 giugno [illegible]embre nei soli giorni festiv[illegible] dallo stato.

Udine, Tip. Ma[illegible]sco